

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Primo incontro di Coldiretti Varese per dare futuro all'agricoltura nel Parco del Ticino

Francesco Mazzoleni · Thursday, October 28th, 2021

Agricoltura come risorsa per le aree naturali protette, non solo nel segno di una convivenza armonica ma come simbolo di una tradizione identitaria: **è una sfida che parte con il piede giusto per le imprese che operano nel Parco del Ticino** e che ieri pomeriggio (27 ottobre), nella sala polivalente di **Vergiate**, hanno avuto un pomeriggio di incontro e dialogo con la rappresentante del settore primario in seno al Parco stesso, il **consigliere Silvia Bernini**.

A promuovere l'incontro è stata **Coldiretti Varese**, con l'impegno primario del delegato di Giovani Impresa Enrico Montonati che ha introdotto i lavori: presenti i vertici dell'organizzazione agricola provinciale – il presidente Fernando Fiori e il direttore Giovanni Luigi Cremonesi – oltre al sindaco di Vergiate Daniele Parrino e all'assessore alle attività produttive Marino Facchin, che hanno peraltro annunciato la prossima convocazione di uno specifico tavolo comunale che possa coinvolgere direttamente le imprese agricole presenti sul territorio.

Diversi i temi in cantiere e le problematiche evidenziate in un confronto aperto e franco, con una forte propulsione propositiva da parte di tutti: si è affrontata, ad esempio, la **questione relativa agli spazi agricoli che sono purtroppo carenti in una provincia che è tra le più cementificate d'Italia** e che, paradossalmente, mentre un numero crescente di giovani cerca nuovi spazi agricoli dove fare impresa, rischia di perdere diversi terreni dove si è cessata l'attività di coltivazione e che, in area parco, rischiano di finire definitivamente riconvertiti a bosco.

Altro tema centrale è quello della fauna selvatica, dove è emerso il grave problema della burocrazia e della parcellizzazione delle competenze in carico a più enti e realtà: ciò che viene chiesto a gran voce dagli imprenditori agricoli è di **arginare e contenere il problema**.

Anche il **presidente Fiori** ha evidenziato come «si debba partire dalla presenza attiva dell'agricoltura all'interno di organismi come l'Ente Parco per evidenziare le necessità degli imprenditori agricoli, sia sul tema della fauna selvatica sia su tutti gli altri, e individuare il giusto percorso fatto anche e soprattutto di proposte concrete. Ed è ciò che Coldiretti ha sempre inteso fare».

Montonati ha invece evidenziato come «l'agricoltura è l'unico settore che non può e potrà mai delocalizzare le proprie imprese: di fatto, è un bene per il territorio, perché non perde la propria identità agroalimentare. Vanno trovate le soluzioni più adatte per tutelare la terra e chi la lavora, nel segno di armonia e collaborazione».

Nel raccogliere le richieste avanzate dai produttori, il consigliere **Bernini** ha rimarcato l'importanza di «abbattere ogni barriera comunicativa e proseguire un dialogo diretto tra il Parco e le imprese agricole. Io stessa sono imprenditrice nel settore primario, l'intento è quindi quello di incontrare le varie aziende e di comprenderne esigenze e le problematiche».

Un incontro che quindi non resterà isolato ma che, come **rimarca il presidente Fiori**, «ha la funzione di intensificare un dialogo continuo, che coinvolga direttamente le imprese e la federazione Coldiretti: l'obiettivo è che si possa creare un modello di lavoro estensibile anche altrove».

This entry was posted on Thursday, October 28th, 2021 at 4:55 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.